ATTUALITÀ

23 novembre 1980: il terremoto che quarantuno anni fa distrusse l'Irpinia

di **Ilaria Oliviero** · 23 novembre 2021, 16:41

Il 23 novembre del 1980 alle ore 19.34 un terribile terremoto di magnitudo 6.9 colpì la Campania e la Basilicata, spazzando via città intere e provocando migliaia di vittime: quarant'anni dopo il Paese è riuscito a risollevarsi ma le ferite lasciate da quel tragico incidente sono ancora vivide nella memoria dei cittadini.

Tra i centinaia di edifici che crollarono durante il sisma la Chiesa Madre di Balvano di Potenza è divenuta il simbolo della disgrazia a causa della caduta del tetto che provocò la morte di 66 persone, perlopiù bambini e adolescenti, eliminando così un'intera generazione.

Ricordi drammatici affiorano alla mente di coloro che vissero l'accaduto: nei giorni successivi alle scosse si sentivano ancora i gemiti delle persone che erano rimaste intrappolate sotto le macerie prima che potessero trovare una via di fuga per mettersi al riparo. Nella maggior parte dei casi all'arrivo dei soccorsi non c'era più nulla da fare, era ormai troppo tardi per poter intervenire. Il processo di ricostruzione fu lento e doloroso, erano centinaia le persone che non avevano più un'abitazione e che per un lungo periodo furono costrette a vivere in tende, vagoni ferroviari, roulotte e container. In un'epoca segnata dalla sofferenza e dalla paura gli sciacalli ebbero la meglio, non mostrando alcun tipo di compassione verso i propri concittadini e rubando tutto ciò che potesse avere un valore.

In seguito alle drammatiche immagini che le reti televisive mandarono in onda arrivò finalmente l'aiuto dei soccorsi, guidati da Giuseppe Zamberletti eletto Commissario straordinario del Governo. La strada verso la rinascita fu dura e tortuosa ma fu resa possibile grazie alla solidarietà dimostrata dal popolo italiano, ai piccoli amministratori locali, alle forze armate, alla Chiesa e all'aiuto dei Paesi esteri.

In una tale situazione di emergenza la politica italiana seppe mostrarsi solidale e coesa e in breve tempo approvò la legge 219 che prevedeva la ricostruzione delle case e degli edifici danneggiati dal

sisma; tra i 506 comuni colpiti dal terremoto quelli che riportarono maggiori danni furono Benevento, Avellino, Napoli, Potenza, Caserta, Matera, Foggia e Salerno.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/11/23/23-novembre-1980-il-terremoto-che-quarantuno-anni-fa-distrusse-lirpinia/

© 2026 Istituzioni24